

Nuove Officine FFS a Castione Progettazione in mani ticinesi

STABILIMENTO / Il Consorzio Al Galett, con capofila lo studio Orsi & Associati di Bellinzona, si è aggiudicato il concorso per «disegnare» il futuro sito produttivo – Nel team anche l'architetto Remo Leuzinger e l'ingegnere Giorgio Masotti

Alan Del Don

«La soddisfazione è grande. Diciamo che la giornata non è bella solamente perché è spuntato nuovamente il sole. È giustamente raggiante l'architetto Lorenzo Orsi, ma al momento preferisce non aggiungere altro. Per festeggiare ci sarà tempo, così come per illustrare nel dettaglio i contenuti di quello che lo attende nei prossimi 7 anni. Come anticipato ieri mattina dal Corriere del Ticino online, il Consorzio Al Galett (con a capo, proprio, lo studio Orsi & Associati di Bellinzona) si è aggiudicato il concorso per la fornitura delle prestazioni di progettista generale delle future Officine FFS che dal 2026 (se non prima, come vedremo in seguito) si insedieranno a Castione.

Delle sei offerte rientrate è stata preferita quella del team di specialisti ticinesi (che comprende pure l'architetto Remo Leuzinger di Lugano e lo studio di ingegneria Giorgio Masotti della Turrina) per un prezzo di 12,1 milioni di franchi; ha ottenuto il punteggio più alto. Entro 20 giorni da ieri gli specialisti esclusi hanno possibilità di ricorrere al Tribunale amministrativo federale di San Gallo.

I compiti degli specialisti

Fuor di burocratese, cosa dovrà fare il Consorzio Al Galett? Fra i compiti indicati dalle Ferrovie figurano la progettazione di massima e quella definitiva; allestire la procedura di autorizzazione; occuparsi del-



Parte dei terreni sui quali sorgerà, indicativamente dal 2026, il moderno impianto da 360 milioni di franchi.

© CDT/PUTZU

la gara d'appalto e del confronto delle offerte; allestire la procedura di autorizzazione; elaborare il progetto esecutivo; e seguire l'esecuzione dell'opera fino alla messa in esercizio. In pratica si tratta di fare i disegni dell'avanguardistico sito produttivo, detta da profani. L'inizio dell'attività, sempre secondo il bando pubblicato dall'ex regia federale, è prevista per fine mese sino al 30 giugno 2027.

Contenuti e costi

Allo stabilimento industriale da 360 milioni di franchi (di cui 100 messi dal Cantone e 20 dalla Città di Bellinzona) sarà

L'incarico da 12 milioni
durerà sette anni
e inizierà a fine mese:
grande soddisfazione
fra i vincitori

concentrata la manutenzione leggera e pesante degli elettrotreni Giruno e della flotta del traffico regionale TiLo nonché la manutenzione pesante dei convogli ETR 610. Si procederà a risanare, altresì, le locomotive di vecchia e nuova generazione.

Oltre alla flotta veicoli è prevista la lavorazione di circa 20 gruppi e sottogruppi di componenti (porte esterne, pantografi, imbottitura, e via discorrendo). Stando alla tabella di marcia stilata dall'azienda, fino al 2022 l'attenzione sarà riposta essenzialmente sul progetto di massima, sull'approvazione dei piani e sull'ac-

quisizione dei terreni. I lavori di costruzione dovrebbero infatti prendere avvio nel 2023 per concludersi dopo tre anni. Non è tuttavia da escludere che la messa in esercizio a tappe delle moderne Officine possa avvenire già nel 2024; oggi è prematurarlo dirlo.

Tutto procede come stabilito

Bocche cucite, allo stato attuale, anche da parte dell'ex regia federale. La direttrice della Regione Sud Roberta Cattaneo, da noi interpellata, si limita a sottolineare che tutto sta procedendo come previsto e si sta lavorando in sintonia con gli attori coinvolti.